



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1410 SEDUTA DEL 27/11/2017

OGGETTO: Approvazione del progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle DD.G.R. n. 878 del 28/07/2017 e 1257 del 30/10/2017.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato AUTONOMIA ABITATIVA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione del progetto “Sostegno all'autonomia abitativa” delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle DD.G.R. n. 878 del 28/07/2017 e 1257 del 30/10/2017.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Catuscia Marini;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;

Visto il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n.119;

Vista l'“Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014” del 27 novembre 2014;

Vista il “Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” adottato con D.P.C.M. del 7 luglio 2015;

Vista la D.G.R. 7 marzo 2016 n.242 con la quale la Regione ha preso atto dell'Intesa 27 novembre 2014 e riconosciuto i centri antiviolenza e le case rifugio dell'Umbria.”;

Visto il D.P.C.M. “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, per essere ripartite tra le Regioni e le Province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie” del 25 novembre 2016;

Vista la Legge regionale 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova qualità delle relazioni tra donne e uomini” e in particolare il Capo V” servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne” art. 37 c.4;

Vista la DGR 28/07/2017 n. 878 “Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2017” ai sensi del l'art. 31 comma 5 della su richiamata l.r. n. 14/2016;

Vista la DGR 30/11/2017 n. 1527 di integrazione del “Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2017”;

Dato atto che, dagli incontri con i tecnici degli Enti locali, sedi di centri antiviolenza e case rifugio, e con i gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, è emersa l'esigenza di promuovere interventi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne che hanno subito violenza, per concludere il loro percorso personalizzato di uscita dalla violenza e anche per favorire una maggiore disponibilità di posti letto nelle case rifugio e CAV residenziali;

Considerato che il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2017, prevede l'attivazione sperimentali di interventi di sostegno all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza;

Ritenuto opportuno definire i termini e modalità per l'attivazione del progetto “Sostegno all'autonomia abitativa” delle donne vittime di violenza;

Visto che:

- i soggetti beneficiari del progetto sono i Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei Cav riconosciuti dalla Regione, titolare del progetto che ne assicurano la gestione e la rendicontazione;
- le risorse previste per il progetto ammontano a euro 73.200,00 e vengono assegnate al Comune di Perugia per 41.197,00 euro, al Comune di Terni per 26.403,00 euro e al Comune di Orvieto per 5.600,00 euro;

- destinatarie finali delle azioni sono le donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri antiviolenza riconosciuti dalla Regione, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza;
- i CAV individuano le donne che non dispongono di un alloggio e che sono in grado di intraprendere un percorso di autonomia abitativa;
- i Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei CAV, il contributo concesso per l'autonomia abitativa in quote semestrali anticipate a seguito della presentazione del contratto di locazione registrato a norma di legge, utilizzando apposita modulistica e certificando le spese condominiali e le spese per utenze.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare il Progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2017 così come definito nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che i Comune di Perugia, Terni ed Orvieto sono titolari del progetto e ne assicurano la gestione e la rendicontazione;
- 3) di destinare all'attuazione del progetto, di cui al punto precedente, risorse pari a euro 73.200 relative all'assegnazione alla Regione del riparto nazionale di cui al DPCM 25 novembre 2016;
- 4) di assegnare ai Comuni di Perugia, Terni ed Orvieto, sedi dei CAV riconosciuti dalla Regione, risorse nella seguente misura:
 - Comune di Perugia euro 41.197,00 euro.
 - Comune di Terni euro 26.403,00 euro
 - Comune di Orvieto euro 5.600,00 euro
- 5) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;
- 6) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 26 comma 1 e comma 2 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle DD.G.R. n. 878 del 28/07/2017 e 1257 del 30/10/2017.

Il D.P.C.M. del 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93", assegna alla Regione Umbria la somma di Euro 213.200,00 per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di seguito riportate:

- a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'Allegato E del Piano;
- b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
- d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla Banca dati nazionale sul fenomeno della violenza.

Il Programma regionale antiviolenza anno 2017, ex art. 31 comma 5 l.r. n. 14/2016, che recepisce il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, è stato oggetto di confronto approfondito con tutti i Comuni capofila delle zone sociali ed in particolare di quelli sede di CAV, Perugia, Terni e Orvieto, con le Associazioni "Liberamente donna" e "L'Albero di Antonia" e le responsabili/coordinatrici dei CAV.

Tra gli interventi definiti nel Programma è previsto l'azione finalizzata all'autonomia abitativa delle donne che hanno subito violenza, per accompagnare e concludere il loro percorso personalizzato di uscita dalla violenza e per favorire una maggiore disponibilità di posti letto nelle case rifugio e CAV residenziali.

La Regione, in attuazione al programma e per realizzare l'azione di autonomia abitativa, intende promuovere il progetto sperimentale "**Sostegno all'autonomia abitativa**", con un finanziamento di euro 73.200,00, destinato alle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV dell'Umbria.

Il Progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" intende favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza e come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata, nonché promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne anche favorendo l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV.

I soggetti beneficiari sono i Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi di Cav riconosciuti dalla Regione, in qualità di titolari del progetto di cui assicurano la gestione e la rendicontazione alla Regione.

I soggetti destinatari finali delle azioni sono le donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri antiviolenza riconosciuti dalla Regione, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Sono considerate prioritarie nell'ordine le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;

- Inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio;

Sono spese ammissibili esclusivamente i canoni di affitto, le spese condominiali e le spese per utenze.

Il valore economico del contributo destinato alle donne prese in carico dai centri anti violenza per l'abbattimento del canone di locazione e per il riconoscimento delle spese sarà riconosciuto, secondo quanto previsto nell'allegato, nella seguente misura:

- Per canone di locazione fino a un massimo di € 3.600 annui
- Per le spese condominiali e le spese per le utenze fino a un massimo di € 2.000,00 annue.

Il contributo per il canone di locazione è concesso nello stesso importo per la durata massima di 1 anno. Per ogni contratto di locazione è ammesso un unico contributo.

Il contributo non può comunque essere superiore al canone di locazione stabilito nel contratto.

I contributi di cui alla presente misura non sono cumulabili con quelli previsti dal fondo ex art. 11 legge 431/98.

Per la definizione e finanziamento del progetto si seguirà la seguente procedura:

- le risorse sono trasferite ai Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei CAV.
- I CAV individuano le donne che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza e che sono in grado di intraprendere un percorso di autonomia abitativa.
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri anti violenza, il contributo concesso per il canone di locazione in quote semestrali anticipate a seguito della presentazione del contratto di locazione registrato a norma di legge;
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri anti violenza, il contributo concesso per le spese condominiali e per le utenze domestiche debitamente rendicontate.

Le modalità di assegnazione delle risorse sono definite nell'allegato al presente atto e il termine massimo per la rendicontazione delle spese del progetto è fissato al 31 dicembre 2018.

La ripartizione delle risorse tra i Comuni viene effettuata in base al numero delle donne prese in carico dai servizi specialistici nell'anno 2016, secondo la seguente tabella:

Servizi specialistici per il contrasto alla violenza di genere dell'Umbria

Anno 2016

	CPO	CAV Perugia	CAV Terni	CAV Orvieto
Donne prese in carico	Perugia 141 Terni 75	184	135	34

RISORSE	COMUNI	UTENZA	Ripartizione per prese in carico	RISORSE ASSEGNATE
73.200,00	Perugia Terni Orvieto	325 210 34	41.810,00 27.015,00 4.375,00	41.197,00 26.403,00 5.600,00
Totali		569	73.200,00	73.200,00

Al Comune di Orvieto vengono comunque assegnati 5.600 euro parametrati sul costo di almeno un progetto di autonomia abitativa riducendo di pari importo le risorse ai Comuni di Perugia e di Terni.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare il Progetto "Sostegno all'autonomia abitativa" delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2017 così come definito nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che i Comuni di Perugia, Terni ed Orvieto sono titolari del progetto e ne assicurano la gestione e la rendicontazione;
- 3) di destinare all'attuazione del progetto, di cui al punto precedente, risorse pari a euro 73.200 relative all'assegnazione alla Regione del riparto nazionale di cui al DPCM 25 novembre 2016;
- 4) di assegnare ai Comuni di Perugia, Terni ed Orvieto, sedi dei CAV riconosciuti dalla Regione, risorse nella seguente misura:
 - Comune di Perugia euro 41.197,00 euro.
 - Comune di Terni euro 26.403,00 euro
 - Comune di Orvieto euro 5.600,00 euro
- 5) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;
- 6) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 26 comma 1 e comma 2 del D.Lgs 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, li 24/11/2017

Il responsabile del procedimento
Donatella Massarelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 24/11/2017

Il dirigente del Servizio
Affari generali della Presidenza, politiche di
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 27/11/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO
Giampiero Antonelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 27/11/2017

Presidente Catuscia Marini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Progetto: "SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA"

Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle dd.g.r n. 878 del 28/07/2017 e n. 1257 del 30/10/2017

La Regione Umbria, con il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2017, ha dato altresì attuazione al d.p.c.m. 25 novembre 2016, "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93", sviluppando e sostenendo azioni volte a promuovere percorsi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV umbri, attraverso uno specifico progetto sperimentale finanziato con 73.200,00 euro.

Il **Progetto "SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA"**, di seguito denominato "progetto" intende:

- favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza basata sul genere in quanto:
 - condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza;
 - alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata;
- promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne anche favorendo l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV.

Il progetto si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei Cav riconosciuti con D.G.R.n.242/2016.

I suddetti comuni sono titolari del progetto e ne assicurano la gestione e la rendicontazione alla Regione.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatarie finali delle azioni sono le donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri antiviolenza riconosciuti dalla Regione, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

REQUISITI PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Donne prese in carico da Centri antiviolenza umbri riconosciuti, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Sono prioritarie, nell'ordine, le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;
- Essere ospiti in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio.

DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza genere, mette a disposizione **73.200,00 euro**, per la realizzazione nell'anno 2018 di un **progetto sperimentale di autonomia abitativa**, ripartite nel modo seguente:

Comune di Perugia 41.197,00 euro

Comune di Terni 26.403,00 euro

Comune di Orvieto 5.600,00 euro

Le risorse regionali vengono erogate ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- **50%** ad avvio del progetto,
- **30%** nel secondo semestre dopo l'invio del primo monitoraggio.
- **20%** entro febbraio 2019

I Comuni inviano la rendicontazione complessiva alla Regione tassativamente entro il **31 dicembre 2018**.

AZIONI PREVISTE

I Comuni e i CAV definiscono specifici progetti coerentemente con le risorse assegnate e le caratteristiche delle donne prese in carico. Attiveranno gli strumenti che riterranno più idonei, tra cui: utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, housing sociale, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato.

SPESE AMMISSIBILI.

Sono ammissibili tassativamente le voci di spesa sotto indicate e purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività:

- Canoni di affitto
- Spese condominiali
- Spese per utenze domestiche

Il valore economico del contributo destinato alle donne prese in carico dai centri antiviolenza per l'abbattimento del canone di locazione e per il riconoscimento delle spese sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- un contributo per il canone di locazione fino a un massimo di € 300,00 mensili
- un contributo per le spese condominiali e per le utenze domestiche (gas, luce, acqua comprese le spese di attivazione) fino a un massimo di € 2.000,00 annue.

Il contributo per il canone di locazione è concesso nello stesso importo per la durata massima di 1 anno. Per ogni contratto di locazione è ammesso un unico contributo.

Il contributo non può comunque essere superiore al canone di locazione stabilito nel contratto.

I contributi di cui alla presente misura non sono cumulabili con quelli previsti dal fondo ex art. 11 legge 431/98.

PROCEDURA

Per la definizione e finanziamento del progetto si seguirà la seguente procedura:

- le risorse sono trasferite ai Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei CAV.

- I CAV individuano le donne che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza e che sono in grado di intraprendere un percorso di autonomia abitativa.
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri antiviolenza, il contributo concesso per il canone di locazione in quote semestrali anticipate a seguito della presentazione del contratto di locazione registrato a norma di legge;
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri antiviolenza, il contributo concesso per le spese condominiali e per le utenze domestiche debitamente rendicontate,

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.r. 25 novembre 2016, n. 14 , “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**;

Intesa Stato- Regioni 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio” prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014;

D.G.R. 7 marzo 2016 n.242 “Preso d'atto dell'Intesa e riconoscimento dei centri antiviolenza e delle case rifugio dell'Umbria.”;

DGR n. 878 del 28/07/2017 “Piano regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere” ai sensi del l'art. 31 comma 5 della su richiamata l.r. n. 14/2016;

D.p.c.m. del 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del d.l. 14 agosto 2013, n° 93»